

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	10/07/2017	18	Crollo in Duomo come una bomba Bambino di un anno lotta per la vita <i>Bruno Ruggiero</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	10/07/2017	23	Intervista a Bruno Frattasi - Caldo, siccità e affari criminali Anno nero per gli incendi <i>Rinaldo Frignani</i>	3
GIORNALE	10/07/2017	15	Annegato in un canale il tredicenne scomparso <i>Redazione</i>	4
GIORNALE	10/07/2017	18	Lite stradale con omicidio: travolge una motociclista <i>Nadia Muratore</i>	5
REPUBBLICA	10/07/2017	19	Duomo di Acireale crolla l'intonaco grave un bambino <i>Natale Bruno</i>	6
SECOLO D'ITALIA	10/07/2017	4	L'Italia brucia da sud a nord: ci sono pochi pompieri <i>Robert Perdicchi</i>	7
ilgiorno.it	09/07/2017	1	Lombardia, dopo afa e caldo ecco temporali e raffiche di vento <i>Redazione</i>	8
ilmattino.it	09/07/2017	1	Vallo di Diano nella morsa dei roghi: ferito un operaio dell'antincendio <i>Redazione</i>	9
ilmattino.it	09/07/2017	1	In piazza il ricordo di Torre Annunziata: ?I nostri otto angeli uccisi dall'illegalità? <i>Redazione</i>	10
ilmattino.it	09/07/2017	1	Vento e piromani - montagne a fuoco <i>Redazione</i>	11
tiscali.it	09/07/2017	1	Incendio a Campomarino Lido vicino case <i>Redazione</i>	12
tiscali.it	09/07/2017	1	Sindaco Piancastagnaio, lunga nottata <i>Redazione</i>	13
protezionecivile.gov.it	09/07/2017	1	Incendi boschivi: oggi 26 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	14
rainews.it	09/07/2017	1	Incendi: 26 interventi per Canadair <i>Redazione</i>	15
gazzettadelsud.it	09/07/2017	1	Strade pubbliche o private? La Cot pu' finire "ingabbiata" <i>Redazione</i>	16
tuttoggi.info	09/07/2017	1	Emiliano Belmonte è il segretario PSI a Foligno Rometti chiude le porte a Ciancaleoni <i>Redazione</i>	17
LANOTIZIAH24.COM	10/07/2017	1	Paliano, la Selva si prepara ad accogliere i turisti a Pasquetta sui verdi prati <i>Redazione</i>	18
LANOTIZIAH24.COM	10/07/2017	1	Maltempo, nuova allerta meteo. Da prime ore di martedì previste forti piogge <i>Redazione</i>	19

ACIREALE HA FRATTURE IN TESTA. L'INTONACO HA CENTRATO IL PASSEGGINO Crollo in Duomo come una bomba Bambino di un anno lotta per la vita

[Bruno Ruggiero]

ACIREALE HA FRATTURE IN TESTA. L'INTONACO HA CENTRATO IL PASSEGGINO Bruno Ruggiero iROMA SONO STAZIONARIE, in un quadro di gravità, le condizioni del bambino di un anno ferito sabato pomeriggio alla testa, mentre era nel suo passeggino, per il crollo di un pezzo di intonaco dalla forma circolare, del diametro di un metro dal tetto del Duomo di Acireale, nel Catanese, dove si stava celebrando un matrimonio. I medici della Rianimazione del Policlinico di Messina, dove il bimbo è stato trasferito con un elicottero del 118, mantengono riservata la prognosi dopo la Tac di controllo cui il piccolo è stato sottoposto ieri. La diagnosi rende l'idea del dramma, che ha lasciato i genitori sotto choc: trauma cranico grave con frattura scomposta pluriframmentaria dell'osso frontale, accompagnato da un lieve stato commotivo. HA GIÀ LASCIATO il Trauma center' dell'ospedale Cannizzaro, invece, il disabile di 30 anni colpito anche lui dal crollo dell'intonaco dalla navata sinistra della Cattedrale. L'uomo ha riportato un lieve stato confusionale cognitivo e alcune ferite a sopracciglio e cuo capelluto; ha firmato il modulo di dimissioni volontarie per proseguire le cure a casa. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, il crollo potrebbe essere dovuto a uno choc termico, tipico del periodo estivo, che avrebbe alimentato una bolla d'aria interna: alle prime sollecitazioni naturali, l'energia si sarebbe quindi liberata attraverso la parte più fragile della struttura. La chiesa è assicurata e i tecnici l'hanno dichiarata agibile, quindi non è stata chiusa temporaneamente al culto. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta delegando le indagini al Commissariato di polizia. bambino ferito è rimasto sempre vigile, anche se dolorante. Immediato l'intervento delle volanti del commissariato locale: per prima cosa gli agenti hanno interdetto tutta l'area, facendo allontanare i presenti per ragioni di sicurezza. Il pesante portone d'ingresso della cattedrale è stato chiuso. Delimitata con nastro rosso la zona interna alla chiesa in cui si è verificato il cedimento, i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la parte interessata dal crollo. IL RUMORE è stato assordante e una nuvola di polvere si è sprigionata da terra: sembrava che fosse scoppiata una bomba all'interno della chiesa, racconta un'anziana. Superati i momenti di paura, la cerimonia è ripresa e gli sposi, visibilmente scossi, sono stati uniti in matrimonio, anche se in un clima non proprio gioioso. Un avvenimento che parenti e amici della coppia non dimenticheranno facilmente. Concluso il rito, gli zii dello sposo hanno voluto sincerarsi delle condizioni dei feriti. L'incidente è accaduto dopo che gli sposi erano entrati e avevano raggiunto l'altare - spiega don Roberto Strano, parroco della Cattedrale -: eccetto il bambino e l'altro ragazzo rimasti feriti, che si trovavano in una zona raramente occupata dai fedeli essendo proprio a ridosso dell'ingresso generale, non c'era nessun altro. Mezz'ora prima, quando i parenti degli sposi stazionavano nei pressi del sagrato, il bilancio sarebbe stato più pesante. -tit_org-

Bruno Frattasi Vigili del Fuoco**Intervista a Bruno Frattasi - Caldo, siccità e affari criminali Anno nero per gli incendi***[Rinaldo Frignani]*

Vigili del Fuoco Caldo, siccità e affari criminali Anno nero per gli incendi Cinquemiladuecento incendi in più rispetto all'anno scorso in appena 20 giorni. Un record tutto negativo per un'estate di fuoco che sta martoriando l'Italia da Nord a Sud. Puglia, Sicilia, Lazio e Campania in quest'ordine le regioni più colpite, con un'impennata di interventi aerei passati nello stesso periodo (15 giugno-5 luglio) da 81 a 237, oltre ai 227 soccorsi effettuati solo dai velivoli dei vigili del fuoco. Un'emergenza che non si sa quando finirà, visto che le previsioni meteo ribadiscono temperature torride ancora per giorni. Salvo la Sardegna, aumentano gli interventi su tutto il territorio nazionale, nel 2016 avevamo effettuato per incendi boschivi 9.690 interventi e quest'anno sono saliti a 14.853 (+35%), conferma il prefetto Bruno Frattasi, capo Dipartimento dei vigili del fuoco. Prefetto, perché quest'anno è così difficile? Perché, come ha detto il capo dipartimento della Protezione civile, si sono create condizioni climatiche sfavorevoli con un incremento delle temperature e una forte siccità dunque un'estrema secchezza della vegetazione. Si tratta di atti dolosi? Sono convinto che gran parte degli incendi sia dolosa. Ci sono interessi criminali. Non conosco ancora l'incidenza sul totale degli eventi, ma è comunque alta. Ai piromani non ho mai creduto. Devo però dire anche che una percentuale di roghi boschivi è dovuta alla scarsa manutenzione, all'incuria del territorio. E le polemiche sui soccorsi in alcune regioni? Da mesi la Protezione civile tiene aperto un tavolo di interlocuzione con le Regioni, mentre i prefetti hanno sensibilizzato più volte la filiera istituzionale, a cominciare dai sindaci. Respingiamo atteggiamenti e dichiarazioni che descrivono uno sfaldamento istituzionale che rischia di disorientare il cittadino per nulla interessato alle nostre supposte divisioni ma che si intervenga subito e bene per spegnere gli incendi. L'assorbimento della Forestale non c'entra nulla, anche perché i carabinieri svolgono una fondamentale funzione di prevenzione. Quindi i rapporti con le Regioni sono buoni? Certo, oltre alle nove convenzioni già siglate, ne stiamo negoziando altre tre: arriveranno altre squadre di terra, in più abbiamo formato ben 778 capi squadra come Direttori delle operazioni di spegnimento (Dos), figure chiave perché si interfacciano con le sale operative regionali e i centri operativi aerei. Rinaldo Frignani @ RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del fuoco Il capo dipartimento Bruno Frattasi, 61 anni -tit_org-

NEL BOLOGNESE

Annegato in un canale il tredicenne scomparso

[Redazione]

NEL Bolognese è stato rinvenuto nelle acque del Canale Emiliano-romagnolo, nel Bolognese, il corpo di Hassain Sanad, il tredicenne originario del Bangladesh scomparso giovedì sera a Budrio. Le ricerche sono proseguite incessantemente in questi giorni. Venerdì scorso erano stati trovati vicino all'argine il suo zainetto e la sua bicicletta. Il ragazzo si era allontanato da casa alle 18 circa di giovedì scorso, dopo non aveva più dato notizie di sé. A cercarlo, in questi giorni, carabinieri, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco e la Protezione civile. Il ragazzino potrebbe essere scivolato o essersi immerso nel canale, non riuscendo poi a risalire. Il padre, Hossain Deiwari Chowdhury, 48 anni, cuoco in un ristorante svizzero da due mesi, è rientrato precipitosamente a Budrio quando ha appreso della scomparsa del figlio, è parso scettico sul fatto che il ragazzo non possa aver fatto il bagno volontariamente, visto che era vestito e non era sua abitudine bagnarsi nel fiume perché non sapeva nuotare. Il timore dei genitori è che qualcuno possa avergli fatto del male. Il tredicenne era diabetico e aveva due fratelli di 3 e 6 anni. Le forze dell'ordine ora cercheranno di capire qual è stata la dinamica dell'incidente e di ricostruire le ultime ore del ragazzo per capire se c'era qualcuno con lui al momento dell'incidente. Il corpo è stato trovato a circa tre chilometri di distanza dal punto in cui era stata rinvenuta la bicicletta e a una prima analisi, come hanno sottolineato i carabinieri, non presenta segni di violenza. Il decesso, confermano, risulta con ottima probabilità riconducibile a una caduta accidentale nel canale. I sommozzatori hanno ispezionato palmo a palmo il canale, anche con un sofisticato sonar capace di notare qualunque oggetto fra le acque torbide, e i carabinieri hanno perlustrato, anche con l'ausilio dei cani molecolari, le aree boschive della zona, dove sono stati trovati giacigli di fortuna utilizzati da persone senza fissa dimora. Il padre, ha spiegato ai cronisti che quando era uscito da casa, per andare a comprare un videogioco, non aveva con sé le dosi di insulina che doveva assumere ogni giorno. -tit_org-

Lite stradale con omicidio: travolge una motociclista

Arrestato il conducente di un minivan: ba inseguito e investito due ragazzi dopo un diverbio. Era ubriaco

[Nadia Muratore]

IM AL DI Arrestato il conducente di un minivan: ba inseguito e investito due ragazzi dopo un diverbio. Era ubriaco di Nadia Muratore Torino

Una discussione per il traffico caotico del rientro città della domenica pomeriggio, un sorpasso azzardato, qualche parola di troppo urlata dal finestrino, si sono trasformati in tragedia, lungo il rettilineo della statale che porta verso il paese di Condove, in Valle Susa, in provincia di Torino. Un incidente stradale gravissimo - dove una giovane ragazza ha perso la vita e il suo fidanzato è rimasto seriamente ferito - potrebbe non essere il frutto di una tragica fatalità, ma di un atto calcolato e voluto. Questo almeno è il sospetto delle forze dell'ordine che, intervenute sul luogo, hanno ascoltato come persone informate sui fatti alcuni testimoni che hanno assistito allo scontro. Secondo la ricostruzione della dinamica dell'incidente, un automobilista di Nichelino, in provincia di Torino, Maurizio De Giulio, artigiano, alla guida di un pulmino nero a bordo del quale si trovavano anche la compagna e la figlia ha travolto una moto sulla quale viaggiavano due giovani. L'impatto è stato violentissimo: il muso del pulmino si è accartocciato sulla moto, rimasta schiacciata contro il guardrail che affianca la strada. La ragazza - Elisa Ferrerò di 27 anni, residente a Moncalieri -, è rimasta uccisa sul colpo, stritolata tra il furgone e la lamiera del guardrail. Il ragazzo, Matteo Penna, che era alla guida della moto di grossa cilindrata - 29 anni e anche lui di Moncalieri - è rimasto gravemente ferito e trasportato in elicottero all'ospedale Cto di Torino. Per lui la prognosi è riservata. Illeso invece l'automobilista alla guida del minivan, che è risultato positivo all'alcoltest. L'uomo è stato arrestato per omicidio stradale ma la sua posizione potrebbe aggravarsi, se i sospetti sulla reale dinamica del sinistro, venissero confermati dai carabinieri. Secondo alcuni automobilisti che percorrevano la stessa strada, a circa due chilometri dalla rotonda in località Gravio dove si è consumata la tragedia, il torinese alla guida del furgone e il centauro avrebbero avuto una discussione, forse per una manovra azzardata. Alcune delle persone ascoltate avrebbero detto di aver visto il ragazzo alla guida della moto sferrare un pugno sul finestrino del minivan. A quel punto sarebbe scattato l'inseguimento da parte di Maurizio De Giulio, che ha raggiunto i due giovani a bordo della moto mentre questa era ferma a uno stop, vicino alla rotonda e li avrebbe travolti, investendoli da dietro. Si sarebbe fermato solo quando la moto ed i due ragazzi, sono rimasti incastrati tra il pulmino e le lamiere del guardrail. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e i carabinieri di Susa, della stazione di Condove, di Chiomonte e della stazione forestale di Almese per i rilievi e regolare la viabilità. Per la ragazza è parso subito vano ogni soccorso: Elisa è morta immediatamente per le ferite riportate nel violentissimo impatto. De Giulio, che è stato interrogato a lungo dai militari e che in passato sarebbe stato coinvolto in un incidente simile, è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale. Grave il conducente della moto. Illeso l'investitore, un torinese di 50 anni La strada statale della Val di Susa, teatro dell'incidente avvenuto all'ingresso di Condove

l'età della vittima. Erica Ferrerò di Moncalieri. Ne ha 29 il fidanzato Matteo Penna, ricoverato VENDETTA Nella foto a sinistra dal sito Obiettivo news) i resti della moto dei due ragazzi investiti dal minivando Maurizio De Giulio, artigiano di Nichelino (Torino). A destra un selfie di (Matteo Penna ed Erica Ferrerò, i fidanzati travolti -tit_org-

Duomo di Acireale crolla l'intonaco grave un bambino

[Natale Bruno]

Duomo di Acireale crolla l'intonaco grave un bambino Era in corso un matrimonio. Il prete: "Siamo assicurati". Il tecnico: "Politica dell'incuria" NATALE BRUNO ACIREALE. Ha una frattura alla fronte e uno choc "commotivo" il bimbo di un anno colpito dal crollo di intonaco nel Duomo di Acireale, mentre era in corso un matrimonio. Era dentro il passeggino, accanto il suo papa, quando improvvisamente i calcinacci gli sono piovuti in testa. Con il piccolo ferito, anche un disabile di trent'anni è rimasto vittima delTin- cidente medicato in ospedale e dimesso. Le condizioni del bimbo sono apparse subito gravi: sabato notte è stato trasferito nel reparto di rianimazione pediatrica del Policlinico di Messina, dopo un primo ricovero in codice rosso al trauma center dell'ospedale Cannizzaro di Catania per la frattura e il trauma in testa. Sabato pomeriggio per mezz'ora nella cattedrale di Acireale è stato il panico. Per un istante qualcuno ha pensato ad un attentato, poi però tutto è tornato alla quasi normalità. Sono stati i vigili del fuoco intervenuti per transennare l'area della Canteria, l'area centrale in cui è avvenuto il crollo, ovvero la zona della chiesa che ospita il coro durante le messe pontificali, spiegando che il cedimento dell'intonaco sarebbe da attribuire ad uno shock termico, tipico del periodo estivo, che avrebbe alimentato una bolla d'aria interna che alle prime sollecitazioni naturali libera la parte di intonaco compromessa. E nel frattempo, superati i momenti di paura, la cerimonia nuziale è stata ripresa con gli sposi visibilmente scossi, in un clima per nulla gioioso. E stato il parroco don Roberto Strano a rassicurare tutti spiegando che la chiesa è coperta da assicurazione. Una frase che ha irritato l'ingegnere Sebastiano Di Prima, un tecnico di Acireale che per 25 anni e sino al 2010 ha fatto parte dell'ufficio tecnico diocesano della curia vescovile di Acireale, un ufficio che, spiega ancora è stato "azzerato" dal vescovo Antonino Raspanti. Di Prima da profondo conoscitore della realtà monumentale dell'acese parla di politica dell'abbandono e dell'incuria. La torre campanaria sinistra della Cattedrale di Acireale aggiunge era già pericolante da molti anni è stata messa in sicurezza in modo provvisorio dalla Protezione civile, durante un'esercitazione. Consiglio ai vigili del fuoco una più attenta verifica. Ma qual è la situazione complessiva delle chiese dell'acese? A questa domanda Di Prima spiega: Le criticità riguardano le coperture delle chiese così come dei monumenti in genere che però non vengono affrontate. E ciò che non capisco è la motivazione per cui la diocesi di Acireale ha rinunciato ai finanziamenti della conferenza episcopale italiana e dell'Unione europea per il restauro dei nostri monumenti. Dal 2011 non vi sono stati interventi in questo genere. Gli ultimi risalgono al 2000 anno in cui vennero effettuati lavori straordinari nelle chiese di San Pietro, alla facciata di San Sebastiano per delle infiltrazioni d'acqua e ad una chiesa di Aci Catena. A Messina i genitori del bimbo ferito, adesso in coma indotto farmacologico, intubato e ventilato meccanicamente, sono in apprensione: la seconda Tac eseguita ieri è ritenuta dai medici sovrapponibile a quella precedente. Il quadro clinico è considerato stabile, ma preoccupante secondo la responsabile dell'Unità di Terapia intensiva neonatale del Policlinico di Messina, Elisa Gitto. Osserva: Il bambino resta in pericolo vita e la prognosi resta riservata. A preoccupare di più spiega il medico è l'avvallamento della frattura, dobbiamo valutare la sua evoluzione per verificare se è necessario un intervento di neurochirurgia, che al momento non è previsto. Continueremo a monitorare la situazione. A destra, i crollodiun pezzo di intonaco dal tetto del duomodì Acireale, mentre era in corso una cerimonia di nozze. Ferito un bambino di un anno Frattura alla fronte per il piccolo che stava dentro il passeggino La diocesi aveva rinunciato ai finanziamenti per il restauro -tit_org- AGGIORNATO Duomo di Acireale crolla l'intonaco grave un bambino

L'Italia brucia da sud a nord: ci sono pochi pompieri

[Robert Perdicchi]

L'ITALIA BRUCIA DA SUD A NORD: CI SONO POCHI POMPIERI Il caldo record, la conseguente siccità e la crisi idrica fanno scattare anche l'allarme incendi. Solo nelle ultime settimane i volontari della Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare, in una sola giornata, 57 incendi su tutto il territorio regionale. Sempre in una sola giornata, in Toscana sono stati effettuati a inizio estate 104 interventi dei Vigili del Fuoco. Ma non tutti i roghi sono dovuti solo alle temperature roventi. Nel 2016, ha rilevato Legambiente, su 47.926 ettari di superficie andate in fumo ben 27.728 ettari di territorio sono bruciati a causa di roghi dolosi: circa il 60%. Un'altra giornata di fuoco un po' in tutta la Toscana ha costretto gli elicotteri del Servizio antincendi della Regione a alzarsi in volo fin dalle prime ore di stamani. La situazione più critica, a metà giornata, sul monte Amiata, dove le fiamme sono divampate in un bosco in prossimità della centrale elettrica di Piancastagnaio, non lontano dal centro abitato. Tre elicotteri della Regione, da Siena e da Grosseto, stanno operando sul posto in supporto dei Vigili del Fuoco, delle squadre di volontari e degli operai dell'Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia. Si lavora in queste ore soprattutto per contenere il fronte di fuoco che si spinge in direzione del paese e della centrale elettrica sottostante. A coordinare gli interventi il direttore delle operazioni della Regione. Incendi in vasta scala anche in Liguria, dove un migliaio di ettari di bosco è andato in fumo solo nei primi mesi del 2017. E in questi giorni, a causa delle condizioni particolarmente secche del terreno, scatta su tutta la Liguria lo stato di grave pericolosità per incendi esteso da ponente a levante. Vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco, anche solo per l'abbruciamento di materiale vegetale derivante da lavorazioni agricole, o utilizzare attrezzature che possono provocare scintille: sono i divieti in vigore anche nello spezzino e venerdì scorso che estendono la massima attenzione a tutto il territorio. A diramarli la Regione Liguria sulla base delle indicazioni arrivate dalla direzione regionale dei vigili del fuoco. Lo stato di pericolosità, scattato lo scorso 17 giugno inizialmente solo sulle province di Genova, Imperia e Savona, ha visto negli ultimi giorni aggiungersi tutta la zona del levante coinvolgendo l'intera regione, che chiede al governo uomini e risorse per arginare l'emergenza. Idem dalla Sardegna, con l'annuncio di uno sciopero dei vigili del fuoco proprio per carenze di sostegno alle forze impegnate sul campo. di Robert Perdicchi -tit_org-Italia brucia da sud a nord: ci sono pochi pompieri

Lombardia, dopo afa e caldo ecco temporali e raffiche di vento

[Redazione]

Milano, 9 luglio 2017 - Dopo il caldo record sulla Lombardia è in arrivo il maltempo. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio temporali e vento forte per la giornata di domani, lunedì 10 luglio. "Le previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR - ha spiegato Bordonali - prevedono instabilità diffusa su Alpi e Prealpi, con possibili sconfinamenti in Pianura, per la giornata odierna e residui fenomeni nella giornata di domani, lunedì 10 luglio". In base a queste previsioni, si prevede, appunto, codice giallo RISCHIO TEMPORALI FORTI - sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) RISCHIO VENTO FORTE - sulle zone omogenee IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Mantova e Cremona) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). La Sala operativa suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione a fenomeni che localmente potrebbero risultare pericolosi, quali gli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) caratterizzati da elevata incertezza previsionale ma con effetti dannosi sul territorio relativamente a possibili danni alle coperture e alle strutture provvisorie; a rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole e agli automezzi a causa di grandinate; possibili allagamenti in aree urbane (dovute a insufficienze del reticolo di drenaggio urbano o a localizzazioni del reticolo idraulico minore); possibili locali dissesti idrogeologici; problemi per la sicurezza dei voli aerei e delle attività svolte sugli specchi lacuali. Gli scenari di rischio vento forte, con effetti locali che potrebbero generare problemi sulle aree interessate dall'eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, alberi; sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti; nello svolgimento delle attività esercitate in alta quota; per la sicurezza dei voli aerei e delle attività svolte sugli specchi lacuali. Ricevi le news di Il Giorno scriviti

Vallo di Diano nella morsa dei roghi: ferito un operaio dell'antincendio

[Redazione]

Continuano gli incendi nel Vallo di Diano. Il fuoco continua a divampare a SanPietro al Tanagro e Teggiano. A San Pietro in azione un Canadair fotografato nell'istante del passaggio dal lettore Gianluigi Casella. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina, i volontari della protezione civile Fata e quattro squadre di operai della Comunità montana squadra Anti incendi. Uno di loro ha ripreso le fiamme e l'area in cui stanno lavorando a pochi metri dal rogo. Uno degli operai è rimasto ferito on seguito a una scivolata probabilmente causata dal getto di acqua dell'aereo. È stato trasferito all'ospedale Luigi Curto di Polla per le ferite a un arto.

In piazza il ricordo di Torre Annunziata: ?I nostri otto angeli uccisi dall''illegalit?

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA - Flashmob con raccolta fondi per i funerali pubblici. Gli ultrà del Savoia hanno ricordato così stasera, in via Gino Alfani, gli otto angeli volati in cielo, morti a causa dell'illegalità. Parole forti quelle dei tifosi, poi la preghiera di don Ciro Cozzolino, che ha ricordato come nulla si costruisce sulla sabbia, ma solo sulla roccia e su valori forti. Un minuto di silenzio, palloncini bianchi, striscioni e otto lanterne volate sul cielo. Una per ogni vittima. Gli ultrà hanno poi ringraziato i carabinieri, la polizia di Torre Annunziata, i vigili del fuoco, i vigili urbani, la protezione civile, la capitaneria di porto, i finanzieri. Presenti al flashmob tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Abbiamo visto uomini versare a mani nude, è stato il ringraziamento rivolto loro da parte dei tifosi. Domenica 9 Luglio 2017, 22:03 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2017 22:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento e piromani - montagne a fuoco

[Redazione]

Le temperature alte, la siccità prolungata e la mano di qualche piromane stanno danneggiando non poco il patrimonio boschivo dell'intera Irpinia. Per i Vigili del fuoco e la protezione civile continua il tour de force con decine di fronti aperti in tutta la provincia. Le situazioni più gravi restano quelle di Montoro e Paternopoli dove stanno andando in fumo intere montagne. In azione gli uomini del Genio Civile e i volontari. Sul Mattino in edicola

Incendio a Campomarino Lido vicino case

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOMARINO (CAMPOBASSO), 9 LUG - Ha lambito abitazioni nel Lido di Campomarino un vasto incendio che, sviluppatosi nella zona nord della marina, impegna da alcune ore alcune squadre di Vigili del Fuoco. Sono al lavoro mezzie uomini del distaccamento dei pompieri di Termoli (Campobasso) e di Santacrocedi Magliano (Campobasso) coadiuvati da squadre di protezione civile. Fondamentale l'intervento di un elicottero del nucleo Vigili del Fuoco di Pescara. Diversi gli ettari di vegetazione spontanea divorati dalle fiamme, propagatesi rapidamente a causa delle elevate temperature. (ANSA). 9 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sindaco Piancastagnaio, lunga nottata

[Redazione]

(ANSA) - PIANCASTAGNAIO (SIENA), 9 LUG - "Con l'intervento dei canadair la situazione sta leggermente migliorando" nei boschi del monte Amiata, nel comune di Piancastagnaio, in provincia di Siena, "anche se sarà una lunga nottata perché in alcuni punti le fiamme sono ancora alte". Lo ha detto il sindaco Luigi Vagaggini che, dal primo pomeriggio, segue da vicino le operazioni coordinate dalla sala operativa regionale della Protezione civile per contenere l'incendio che fin da subito ha minacciato anche una centrale elettrica e attaccato alcuni poderi della zona. "Per motivi precauzionali era stata evacuata anche la 'Casa di sollievo', che si trova alle porte del paese". Ma dopo due ore passate nella palestra comunale ("dove hanno trovato posto anche le famiglie evacuate da 4/5 poderi"), gli ospiti, "una decina di persone, hanno potuto far rientro nella struttura". Nella zona stanno ancora operando due canadair, 4 elicotteri della Regione, uno dell'Esercito e numerose squadre dei vigili del fuoco e di volontari. 9 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi boschivi: oggi 26 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

9 luglio 2017
Aggiornamento alle ore 18.00
Richieste da nove diverse regioni
Continuaimpegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea delloStato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni dispegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 26 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 6 dalla Campania, 5rispettivamente da Lazio e Sicilia, 3 dalla Calabria e 2 da Umbria eBasilicata, mentre Toscana, Molise e Puglia hanno avanzato una richiestaciascuna. Al momento, l'impegno dei mezzi disponibili 16 Canadair e 4 elicotteri delCorpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri dellaDifesa è concentrato, d'intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sottocontrollo o spegnere, finora, 4 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquidoritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luceconsentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causatada comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione deicittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero disoccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibileincendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Aggiornamento alle ore 18.30
Continuaimpegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea delloStato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni dispegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 23 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 7 dal Lazio, 6 dallaCampania, 4 dalla Sicilia, 3 dalla Puglia, una rispettivamente da Marche, Calabria e Basilicata. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 14 Canadair e 6 elicotteridel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sottocontrollo o spegnere, finora, 8 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquidoritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luceconsentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causatada comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione deicittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero disoccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibileincendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Incendi: 26 interventi per Canadair

[Redazione]

Condividi09 luglio 201719.47 Sono 26 gli interventi effettuati dai Canadair e dagli elicotteri della flotta aerea dello Stato per spegnere gli incendi che si sono sviluppati oggi in diverse regioni. Al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile sono arrivate 6 richieste d'intervento dalla Campania, 5 rispettivamente da Lazio e Sicilia, 3 dalla Calabria e 2 da Umbria e Basilicata. Da Toscana, Molise e Puglia, una richiesta ciascuna.

Strade pubbliche o private? La Cot pu? finire "ingabbiata"

[Redazione]

09/07/2017 La diatriba dagli anni 60 sulla natura delle vie Ducezio e Scite. I condomini vorrebbero apporre dei passi carrabili. La clinica si rivolge al Comune: risolvete la questione di Sebastiano Caspanello. Strade pubbliche o private? La Cot può finire "ingabbiata". Strada pubblica o privata? Un dilemma non nuovo, a Messina, dove in più occasioni ci si è trovati di fronte a questa diatriba giuridica e burocratica. Dilemma che assume una maggiore rilevanza se la strada è la via Ducezio (nell'intera area è una popolazione di 4.500 abitanti) e se di mezzo è una clinica accreditata al servizio sanitario regionale, con 91 posti letto, registrata al 118 e considerata edificio tattico nel piano comunale di protezione civile. La clinica è la Cot (Cure ortopediche traumatologiche) e pervia di questa diatriba rischia di finire ingabbiata, con tutto ciò che ne consegue, tra passi carrabili e barriere, richiesti da condomini e supercondomini. Un servizio pubblico (quale è quello sanitario) il cui regolare svolgimento potrebbe dipendere dalle decisioni di alcuni inquilini. Possibile? Possibile, tanto che la Cot, attraverso il proprio legale rappresentante Marco Ferlazzo e avvocato Carlo Mazzù, da mesi chiede al Comune di dirimere una questione che, udite udite, si trascina dagli anni 60. Le conseguenze sarebbero gravissime spiega avv. Mazzù, a proposito del rischio passi carrabili, perché la Cot è una struttura di protezione civile, inserita nel piano di emergenza comunale come edificio tattico, e tutta l'area è classificata come zona di assembramento in caso di calamità. Mazzù parla di diritti acquisiti, non limitabili da delibere condominiali. Ma la questione è spinosa e, appunto, va avanti da decenni. La Cot acquistò lo stabile nel marzo 1967 dalla Mira Italiana Sas, la ditta che realizzò la lottizzazione, e gestisce la clinica dal 1971. Quando la ditta iniziò a costruire, prevede anche le relative opere di urbanizzazione, con tanto di viabilità generale e lo sviluppo verso Montepiselli e con un collegamento tra le vie pubbliche di via Pietro Castelli e viale Italia, attraverso quella che sarebbe poi diventata via Scite. Completati i lavori, la Mira chiese al Comune dopo renderne possesso già nel 1968, ma gli uffici municipali decisero di posticipare l'acquisizione delle opere, preferendo attendere il completamento delle costruzioni. Nel frattempo la società produsse il Regolamento della comunione, specificando che la comunione stessa sarebbe cessata appena le strade o le parti comuni saranno municipalizzate. Una nuova istanza di cessione delle opere di urbanizzazione arrivò dieci anni dopo, nell'ottobre 1978, ma niente da fare. Silenzio da Palazzo Zanca. Il Comune negli anni ha trattato le vie Ducezio e Scite come pubbliche, dislocando cassonetti, rilasciando passi carrabili, elevando multe per divieto di sosta. E quando è stato chiesto di apporre passi carrabili con cancelli d'ingresso in entrambe le vie, il parere della polizia municipale è stato chiaro: negativo. Ma la condizione di quelle strade continua ad essere ambigua. Un'ambiguità che tocca al Comune eliminare, una volta per tutte. Così il 12 febbraio 2016 la polizia municipale rilascia parere negativo alla richiesta di autorizzazione di passo carrabile nelle vie Ducezio e Scite, perché le strade oggetto della richiesta sono da intendersi strada aperta all'uso pubblico. Il comandante Calogero Ferlisi specifica che nella zona insistono da tempo sia una struttura sanitaria (Cot) sia varie attività commerciali facendo sì che le stesse siano al servizio di una collettività indeterminata di persone e per soddisfare un pubblico generale interesse, per cui sono da ritenersi assoggettate ad uso pubblico. Così come uso del bene da parte della collettività indifferenziata protratto per lunghissimo tempo, fa sì che il bene stesso venga ad assumere caratteristiche analoghe a quelle di un bene demaniale.

Paliano, la Selva si prepara ad accogliere i turisti a Pasquetta sui verdi prati

[Redazione]

marzo 27, 2016 Ambiente, CIOCIARIA, Cronaca, IN EVIDENZA, PalianoHa fatto le cose in modo serioAmministrazione Comunale che ha preso ingestione dal tribunale di Frosinoneex Parco Uccelli, oggi impropriamentechiamato e vincolato come Monumento Naturale, della Selva di Paliano. PerPasqua e pasquetta è tutto pronto per accogliere i turisti sui verdi prati el ingresso sarà completamente gratuito.Per la pasquetta, come da tradizione, ci si aspetta il gran pienone, anche seper reclamizzare il postoè stato poco tempo a disposizione. E proibitoaccendere fuochi e ci si può servire dei barbecue in loco. In questi pochigiorni, infatti, alcuni mezzi meccanici della ditta SCAM di Ercoli Fabrizio ePaolo Liquirini hanno lavorato per tutto il tempo per ripulire la stradad ingresso al parcheggio. Il comune ha provveduto, inoltre, a far installare ibagni pubblici e sicuramente ci sarà anche un punto ristoro per gli ospiti cheverranno ad affollare la Selva, che in questo modo torna si tenta di fartornare agli antichi splendori. Il grande prato vede che accoglierà gli ospitiè pieno di margherite ed è tutto pronto per la nuova rinascita.Intanto, questa mattina il parco si è riempito di famiglie di romeni e diqualche turista. Imperterrita la Protezione Civile con i suoi uomini ha pulitoanche il ristorante, o meglio quello che resta del ristorante Il Laghetto perproibirlo ai visitatori a pasquetta. Veramente bravi questi ragazzi. Mentredall altra parte nell area di Nicoli, Lunedì di pasquetta ci sarà Natura incampo, la vendita eesposizione di prodotti ortofrutticoli a km zero, lagiostra dei cavalli, il Campione del mondo di tiro conarco. Qui sipagheranno i servizi come i tavoli ed il barbecue perché è il privato che haattrezzato la sua area, dove peraltro ha piantato tantissimi piante officinaliper ridare il giusto equilibrio al suo terreno.Giancarlo Flavila Selva si prepara ad accogliere i turisti a Pasquetta sui verdi pratiPaliano

Maltempo, nuova allerta meteo. Da prime ore di martedì previste forti piogge

[Redazione]

febbraio 15, 2016 CASILINA, CIOCIARIA, IN EVIDENZA, MONTI LEPINI, Politica, PRENESTINA, Regione Lazio, ROMA, Roma Nord Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, martedì 16 febbraio, e per le successive 24-36 ore si prevedono in estensione sul Lazio precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un avviso di criticità in cui si prevedono nelle zone di allerta del Lazio: idrogeologica codice giallo Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

CASA: REFRIGERI, APPROVAZIONE DELIBERA ENTRO LA FINE DI FEBBRAIO

Mentre continuano gli incontri con le parti sociali, oggi abbiamo ribadito agli esponenti dei movimenti per la casa, la volontà da parte dell'Amministrazione regionale di approvare entro fine febbraio la delibera attuativa sull'emergenza abitativa. È un impegno che ci siamo presi e che abbiamo portato avanti in questi ultimi due anni con grande determinazione, offrendo strumenti economici concreti di sostegno ai cittadini in difficoltà. La Giunta regionale non ha preso l'emergenza abitativa come una mera questione di ordine pubblico. Siamo convinti sia necessario rendere attuabile un piano, fino ad oggi inesistente, al servizio dei cittadini del Lazio. Lo dichiara in una nota Fabio Refrigeri, assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative ed Enti locali della Regione Lazio.

CASA, BONAFONI (SI SEL): BENE APERTURA DIALOGO CON I MOVIMENTI

Comprendiamo le ragioni che hanno portato questa mattina all'occupazione simbolica dell'assessorato al Patrimonio di Roma da parte di tante realtà dell'associazionismo e dell'autogestione, a rischio sgombero. Nelle maglie del tessuto sociale di questa città ci sono spazi sociali che svolgono funzioni importanti e detengono un valore socio-culturale innegabile. Come già chiesto il 19 gennaio scorso al commissario Tronca, oggi più che mai ribadiamo la necessità di una discussione seria e complessa su questi temi, per arrivare a una moratoria che salvaguardi il valore sociale di queste esperienze. Accogliamo per questo positivamente la disponibilità mostrata oggi dal subcommissario, Bruno Spadoni, che durante un incontro con i movimenti si è impegnato per la convocazione entro 15 giorni di un tavolo che discuta le modalità e soprattutto i criteri di gestione di questa fase transitoria rispetto all'esecuzione degli atti di sgombero. Dal canto nostro auspichiamo che questo incontro porti a risultati concreti, per salvaguardare quelle comunità che tanto producono dal punto di vista del sociale e del welfare, è quanto afferma la consigliera regionale di Si Sel, Marta Bonafoni.

TRASPORTI: REGIONE LAZIO, INCONTRO POSITIVO CON DEL RIO PER FIRMA ACCORDO PROGRAMMA

Nella giornata di oggi si è svolto presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti un incontro tra il Ministro Graziano Del Rio, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l'assessore regionale alla Mobilità, Michele Civita, in merito al Tavolo delle Opere del Trasporto Pubblico Locale della Regione Lazio. Nel corso della riunione si è focalizzata l'attenzione sulle opere prioritarie per le sinergie della rete dei trasporti regionale, con l'intento di definire in tempi brevi il nuovo Accordo di Programma tra Ministero e Regione Lazio, contenente i futuri finanziamenti e il cronoprogramma delle opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo del trasporto pubblico locale del Lazio. Alla luce del positivo confronto avvenuto

oggi, si è deciso di programmare ulteriori tavoli tecnici, per approfondire ogni singolo aspetto, che porteranno alla stesura finale dell'accordo. Lo rende noto la Regione Lazio.

allerta meteo da prime ore domani 16 e per successive 36 ore criticità idrogeologica codice giallo su tutte zone allerta

BONAFONI (SI SEL): BENE APERTURA DIALOGO CON I

MOVIMENTI casaCASA: REFRIGERIFabio RefrigeriGrazianoDelrioINCONTRO POSITIVO CON DELRIO PER
FIRMA ACCORDO PROGRAMMAMichele Civitanicola zingarettiregioneTRASPORTI: REGIONE LAZIO
APPROVAZIONE DELIBERA ENTRO LAFINE DI FEBBRAIO